

Testata: Avvenire

Data: 26 luglio 2026

Periodicità: quotidiano cartaceo

Avvenire

Si conclude oggi a Cividale del Friuli la 35ª edizione della manifestazione dedicata al tema della paura e alla possibilità per l'uomo di affrontarla

TEATRO

Madre Coraggio affronta il mercato della guerra

A "Mittelfest" straordinaria Laura Marinoni nel personaggio di Brecht riletto da Michele Santeramo. Un monologo sui conflitti di oggi tra cinismo e speranza

ANGELA CALVINI
Inviata a Cividale del Friuli

«La guerra c'era ieri, c'è oggi e ci sarà domani. Perché siamo uomini, siamo fatti così». Meglio prenderne atto, adattarsi e trarne vantaggio. Tutto si può comprare, tutto si può vendere. Non c'è alcuna speranza, solo cinismo e freddezza, almeno in apparenza, nelle parole di Anna Fierling, la Madre Coraggio di Bertolt Brecht, la vivandiera che attraversa la Guerra dei Trent'anni facendo affari, spostandosi da un fronte all'altro con il suo carretto per vendere la propria merce ai soldati.

Oggi Anna ha gli occhi di fuoco e il magnetismo di Laura Marinoni, autentica matricola della scena italiana, che nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, a Mittelfest, conquista il pubblico con l'affabulazione di una venditrice imbonitrice e truffaldina. Male parole non sono quelle di Brecht, scritte alla vigilia della Seconda guerra mondiale per denunciare gli orrori di ogni conflitto, bensì quelle di Michele Santeramo, tra i più sensibili drammaturghi italiani contemporanei. *Una Madre Coraggio*, con la regia di Gianluca Barbadori e la produzione di Artisti Associati, ha debuttato al festival diretto da Giacomo Pedini che conclude oggi a Cividale del Friuli la sua 35ª edizione, dedicato quest'anno al tema della paura.

Una paura che in questi giorni ha assunto molti volti. Quella rievocata nello stu-



Laura Marinoni in "Una Madre Coraggio" al Mittelfest / Luca D'Agostino

dio di Paolo Valerio e Davide Rossi dedicato alla strage di Vengarolla, nel suo ottantesimo anniversario, e quella del terremoto del Friuli raccontata ieri sera al Teatro Verdi di Gorizia dalla voce di Alessio Boni in *Era di maggio*, dal romanzo di Flavio Santi, attraverso lo sguardo di un ragazzo. Ma Madre Coraggio sembra non conoscere la paura. Confessa subito di avere perfino rinnegato il corpo di un figlio appena ucciso per evitare guai. «Chi mi giudica male, è nella migliore delle ipotesi, un ipocrita col sedere al caldo. Uno è buono solo fino a quando può permettersi di esserlo», provoca. Eppure, per un istante, il dolore trattenuto affiora nella straordinaria interpretazione della Marinoni.

«È un personaggio non personaggio, una Madre Coraggio 2.0», racconta l'attrice.

«Ci siamo chiesti chi potesse essere oggi questa donna. Abbiamo immaginato una sopravvissuta a una delle guerre contemporanee, una persona segnata da lutti giganteschi e disposta a tutto pur di sopravvivere. La cosa interessante è che nel monologo, a un certo punto, smette di parlare Madre Coraggio e parla l'attrice, con la sua sensibilità. È come il controcanto della corifea nella tragedia greca. Dopo avere provocato il pubblico, arriva Laura a dire: io penso che la vita sia diversa, che ci sia ancora speranza e che si possa vivere in pace anche dentro la guerra».

Poi Anna Fierling torna implacabile. «Non è una poveraccia», osserva Marinoni. «Si è arricchita con la guerra. Ha sofferto, ma ha imparato a sfruttarla. Arriva a dimostrarci che tutto si può vendere e tutto si

può comprare, che la nostra vita, consapevolmente o meno, obbedisce alle regole della guerra. Prima capiamo che non c'è speranza né onestà in nessuno di noi, prima riusciremo a vivere dentro questo orrore».

Ed è proprio questa lacerazione a rendere il testo di Santeramo così potente. «Come interprete faccio fatica a pronunciare certe frasi e ancora non ho capito da che parte stare. Una parte di me le rifiuta, un'altra riconosce che contengono una verità sconvolgente. È un testo profondamente politico. Viviamo in una situazione in cui sembra non esserci più alcun limite».

Il monologo è costruito in tre movimenti. Prima l'imbonitrice travolge gli spettatori feroce e ironica; poi Marinoni si strucca, depone il personaggio e parla da madre e da donna. «Soprattutto perché anch'io sono madre», confessa. Racconta allora la storia dei quattro fratellini colombiani sopravvissuti quaranta giorni nella foresta amazzonica aiutandosi l'un l'altro, come aveva raccomandato loro la madre prima di morire. È il momento della speranza e della solidarietà. Ma Madre Coraggio ritorna, più feroce di prima, affrontando il dramma dell'infanzia in guerra. Santeramo racconta di essersi ispirato ai dati sui minori stranieri non accompagnati, troppo spesso vittime di sfruttamento, tratta o scomparsi nel nulla. Questa Madre Coraggio appartiene alla serie di monologhi *Fantasma* di Michele Santeramo che interrogano il nostro presente, come fanno anche i suoi recenti testi dedicati ai personaggi evangelici. Una sensibilità che nasce dall'incontro, da ragazzo nella Gioventù Francescana, con don Tonino Bello. Forse è anche per questo che il suo teatro, pur attraversando il buio della guerra, continua a interrogare le coscienze e a lasciare aperto uno spiraglio di speranza.

© FOTOCOCCO RASSEGNA



Rassegna Stampa

Testata: Rai FVG

Data: 26 luglio 2026

Periodicità: online



Ultima giornata di spettacoli per la 35esima edizione di Mittelfest

Al Ristori di Cividale la prima di "John e Joe" di Ágota Kristóf, poi una prima di danza con Arearea e l'esploratore Alex Bellini



G iornata conclusiva domenica 26 luglio per la 35esima edizione del Mittelfest che nel penultimo giorno di cartellone ha proposto sette appuntamenti dal mattino alla notte, tra musica, circo, danza e teatro.

Aal verdi di gorizia la prima di "Era di Maggio" con la voce di Alessio Boni e l'Orchestra La Corelli diretta da Jacopo Rivani che hanno portato gli spettatori nel maggio 1976 in Friuli: un ragazzo, i sogni, la radio accesa, Sandokan, gli Abba nell'attesa invisibile che tutto cambi.

Link all'articolo completo: <https://www.rainews.it/tgr/fvg/articoli/2026/07/ultima-giornata-di-spettacoli-per-la-35esima-edizione-di-mittelfest-cc994445-d1b5-4d6b-9ff4-d44b1b6bae9c.html>



Rassegna Stampa

Testata: Il Sole 24 Ore

Data: 26 luglio 2026

Periodicità: quotidiano cartaceo

Il Sole **24 ORE**

Il Sole 24 Ore Domenica 26 Luglio 2026 - N.203

XV

Alla ribalta

CIVIDALE AL MITTELFEST LA PAURA FA SPETTACOLO

Si chiude oggi la XXXV edizione di Mittelfest, che ha visto in scena dal 16 luglio, a Cividale del Friuli, 32 progetti artistici di teatro, musica, danza e circo, quest'anno sul tema della Paura. Sotto la direzione artistica di Giacomo Pedini, tra gli spettacoli che sarà possibile

ritrovare nei teatri italiani, ricordiamo *Una madre coraggiosa*, riscrittura del testo brechtiano di Michele Santeramo, con Laura Marinoni, regia di Gianluca Barbadori (stasera al festival di Radicondoli); *Bébi. Il primo amore*, dal romanzo di Sandor Marai, con

Andrea Bosca e la regia dello stesso Pedini e John e Joe, da Agota Kristof, diretto e interpretato da Manuela Mandracchia e Alvia Reale (in scena oggi). Antonio Audino racconta il festival su sole24ore.com mittelfest.org



Rassegna Stampa

Testata: Il Gazzettino

Data: 26 luglio 2026

Periodicità: quotidiano cartaceo

IL GAZZETTINO

Mittelfest

Esploratori o geografi? per il finale del festival

De Saint Exupery scrive che il geografo non è un esploratore: resta nel suo studio e aspetta che siano gli altri a raccontargli il mondo. Da qui prende il la “Esploratori o geografi?” di Alex Bellini, in prima nazionale al Mittelfest, oggi, al Teatro Ristori, alle 21.30. A precederlo due prime assolute: “John e Joe”, diretto e interpretato da Manuela Mandracchia e Alvia Reale, al Ristori alle 16.30 e, alle 19.30, nella chiesa di San Francesco la prima di “8. otto archi_otto corpi”, di Roberto Cocconi per 8 danzatori di Arearèa, e 8 violoncelli della Fondazione Luigi Bon.

F.S.

Testata: Il Goriziano

Data: 26 luglio 2026

Periodicità: online

IL Goriziano

Dal sogno all'Orcolat, il terremoto rivive sul palco del Verdi con Alessio Boni



Un lungo, interminabile applauso. Per i protagonisti della serata - **Alessio Boni, l'orchestra La Corelli, il direttore Jacopo Rivani** - ma anche per chi quei 59 secondi li ha vissuti, li ricorda, li ha superati o ne è stato travolto. Con un toccante **testo di Flavio Santi e le avvolgenti, sconcertanti musiche di Damiano Drel, "Era di maggio"** ha portato in prima assoluta sul palco del Teatro Verdi un monologo collettivo sul terremoto del Friuli.

Inserito nel programma di Mittelfest2026, il racconto del 6 maggio 1976 si dipana con la spensierata leggerezza dell'adolescenza di Saponetta, soprannominato così perché maestro nello «scivolare via di casa». È una giornata come tante, iniziata con il risveglio indotto dalla nonna e condivisa con le suggestioni provocate dalle serie tv oscillanti fra i due poli della fantascienza di "Spazio 1999" e la storica epopea di "Sandokan".

Link all'articolo completo: <https://www.ilgoriziano.it/articolo/sogno-orcolat-terremoto-rivive-palco-verdi-alessio-boni-26-luglio-2026>



Rassegna Stampa

Testata: Rai FVG

Data: 26 luglio 2026

Periodicità: radio e online



Friuli Venezia Giulia



GR Regionale | 26 Lug 2026

Edizione delle 07:20

Servizio a -6.30 min circa

Link al gr: <https://www.rainews.it/tgr/fvg/notiziari/audio/2026/07/GR-Friuli-Venezia-Giulia-del-26072026-ore-0720-a6247a25-6b85-42ca-ad1f-bed9891a46d8.html>



Rassegna Stampa

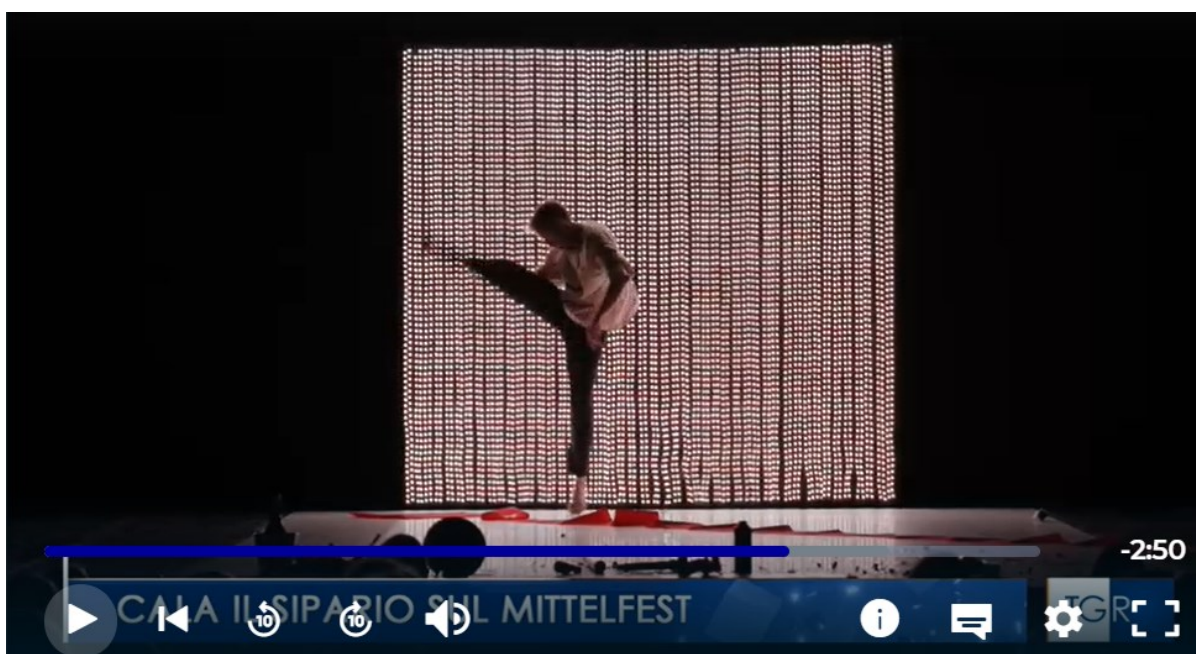
Testata: Rai FVG

Data: 26 luglio 2026

Periodicità: tv e online



Friuli Venezia Giulia



TGR | 26 Lug 2026

Edizione delle ore 14:00

Servizio a -3.25 min circa

Link al tg: <https://www.rainews.it/tgr/fvg/notiziari/video/2026/07/TGR-Friuli-Venezia-Giulia-del-26072026-ore-1400-446d95a6-00fb-46e3-b0ad-8ac667bc667b.html>



Rassegna Stampa

Testata: Telefriuli

Data: 26 luglio 2026

Periodicità: tv e online

telefriuli

Mittelfest cala il sipario: gran finale tra teatro, danza e musica

Domani saranno presentati il bilancio e la nuova direzione del festival



Ultimo atto oggi per Mittelfest. La 35^a edizione del festival dedicata alla 'Paura' conclude il doppio mandato del direttore artistico Giacomo Pedini. Dopo il ricco programma di sabato, culminato nella prima assoluta di "Era di maggio" al Teatro Verdi di Gorizia con Alessio Boni, accompagnato dall'Orchestra La Corelli, Mittelfest saluta il pubblico con una ricca proposta multidisciplinare.

Tra gli appuntamenti più attesi di oggi figurano alle 19.30 la prima assoluta dello spettacolo teatrale "John e Joe", la nuova produzione della compagnia Arearea con "8. otto archi_otto corpi" e il gran finale alle 21.30 in Piazza Duomo con "Esploratori o geografi?", che vedrà protagonista l'esploratore Alex Bellini insieme al musicista Luca Lagash, tra musica elettronica e installazioni video.

Link all'articolo completo: <https://www.telefriuli.it/cronaca/mittelfest-cala-il-sipario-gran-finale-tra-teatro-danza-e-musica/>



Rassegna Stampa

Testata: Udine Today

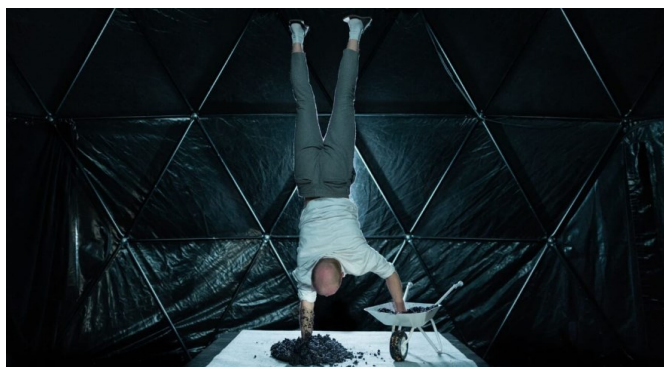
Data: 26 luglio 2026

Periodicità: online

UDINETODAY

Acrobazie, movimento e meraviglia: al Mittelfest il nuovo circo dei Symbiosis

Il duo circense, formato da Luuk Brantjes e Kolja Huneck, farà il bis stasera a Cividale, esibendosi alle 18 alle 22. Abbiamo intervistato Luka Brantjes, che raccomanda agli spettatori di venire "senza aspettative" per "immergersi nel loro universo"



Il circo contemporaneo non cerca necessariamente la meraviglia attraverso la spettacolarità. A volte la tecnica diventa piuttosto uno strumento per raccontare, per creare immagini e per accompagnare il pubblico dentro una dimensione nuova. È un modo diverso di intendere il circo, dove il gesto e il movimento si incontrano con i materiali e con lo spazio, dando vita a un'esperienza capace di sorprendere dall'inizio alla fine. È questa la filosofia alla base dello spettacolo presentato al Mittelfest dai Symbiosis, duo circense che stupirà gli spettatori del festival in ben due show, entrambi stasera: il primo alle 18, il secondo alle 22, al Chapiteau al Belvedere. Si tratta di un'esperienza che unisce acrobazia, movimento e materiali all'interno di una particolare architettura: una grande cupola geodetica che diventa parte integrante della performance. Abbiamo intervistato uno dei due artisti della compagnia, Luuk Brantjes, che insieme al collega Kolja Huneck, tedesco, ha raccontato il proprio percorso nel mondo del circo contemporaneo, la nascita dello spettacolo e il rapporto con il pubblico.

Link all'articolo completo: <https://www.udinetoday.it/eventi/Symbiosis-circo-mittelfest-spettacolo.html>